



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane (<i>IdSua:1588608</i>)
Nome del corso in inglese	Corporate Communication and Human Resources Management
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/comunicazione-dimpresa-e-politica-delle-risorse-umane/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIZZIMENTI Eugenio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRACCIALE	Roberta		PA	1	
2.	FIORELLI	Maria Silvia		RU	1	
3.	FRANCO	Chiara		PA	1	

4.	MANGANI	Andrea	PA	1
5.	NICCOLINI	Federico	PA	1
6.	PIEVATOLO	Maria Chiara	PO	1

Rappresentanti Studenti	JANATA Ludovica Costanza l.janata@studenti.unipi.it MARCHINI Nicholas n.marchini1@studenti.unipi.it SCHEMBARI Francesco f.schembari3@studenti.unipi.it DI GIUSEPPE Orchidea o.digiuseppe@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	MASSIMILIANO ANDRETTA CLAUDIA CINELLI ORCHIDEA DI GIUSEPPE GUIDO FERRINI CHIARA FRANCO VANESSA MANZETTI SIMONE PAOLI EUGENIO PIZZIMENTI LUIGI MARIA RICCARDI MATTEO VILLA
Tutor	Eugenio PIZZIMENTI Vanessa MANZETTI Nico DE FEDERICIS



Il Corso di Studio in breve

31/05/2023

Il corso di laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane mira a formare esperti di comunicazione e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni. Tali figure professionali saranno in grado di progettare e coordinare in ottica integrata e innovativa i processi comunicativi e gestionali, sia rispetto alle dinamiche organizzative interne, sia rispetto alla capacità ed alle opportunità di relazione con l'ambiente esterno. A tal fine, il corso intende sviluppare non solo competenze specifiche e settoriali, ma anche investire sulla dimensione interdisciplinare della formazione, rispetto ai processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e comunicativi. La preparazione di base delle studentesse e degli studenti sarà rafforzata con l'introduzione di elementi culturali utili per una adeguata e consapevole lettura dei contesti in continua trasformazione in cui si va a inserire l'attività delle organizzazioni, sotto diversi profili: storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale, del mutato contesto tecnologico, relazionale e comunicativo. La strategia adottata per formare tale figura professionale è di fornire in modo approfondito stimoli non solo all'operatività, fornendo le coordinate teoriche e metodologiche in base alle quali orientare le proprie attività in base ai fabbisogni delle organizzazioni, ma anche alla capacità di cogliere i legami tra le competenze che provengono da diversi campi disciplinari. A tal proposito, sono previsti, in particolare durante il secondo anno del percorso di studio, momenti di alternanza fra lo studio, l'approfondimento teorico-critico e le attività laboratoriali. Il fine è quello promuovere lo sviluppo di competenze sia nella produzione e gestione dei processi produttivi, innovativi, di gestione delle moderne tecnologie e comunicativi delle organizzazioni, sia nella rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze e delle strutture scientifiche acquisite nel primo anno di studi.

Il percorso formativo prevede la possibilità di operare scelte di approfondimento nell'ambito delle attività proposte dal corso di laurea, tematicamente raccolte sui temi di gestione e comunicazione, negli aspetti giuridici, economico, sociologici,

statistici, storici, politologici e giuridici. Il percorso formativo del corso di studi in “Comunicazione d’impresa e politica delle risorse umane” prevede un percorso comune durante il primo anno, cui si affiancano immediatamente due specializzazioni curriculari, (i) “Comunicazione per le organizzazioni” e (ii) “Sviluppo delle risorse umane” che si differenziano nel secondo anno di percorso.

Gli esami a comune del primo anno prevedono elementi di base e interdisciplinari per ottimizzare il percorso formativo. Tali insegnamenti sono obbligatori e di base per tutti gli studenti. Durante il primo anno, la diversificazione dei due curricula prevede 12 CFU specifici per ogni percorso. Durante il secondo anno, invece, sono previsti due esami obbligatori diversificati per i due curricula e un esame a scelta della/dello studente in due rose da tre esami.

A completamento di entrambi i percorsi di studio sono previsti 12 CFU a scelta libera degli studenti, 6 CFU di tirocinio e la prova finale di 21 CFU. Le specifiche aree di studio potranno in questo modo avere un taglio settoriale o più ampiamente interdisciplinare, anche a seconda del percorso e delle preferenze dei discenti, e saranno connesse all’attività di tirocinio e al lavoro di tesi. Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari e workshop) orientati all’acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo della comunicazione e sviluppo delle risorse umane, con presentazione di casi pratici.

Link: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/comunicazione-dimpresa-e-politica-delle-risorse-umane/> (Link alla pagina web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/12/2022

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell' adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

- Rappresentanti del mondo delle istituzioni- Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Mondo Associativo- Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing;
- Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell'Aeroporto di Firenze

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale. Notano come una formazione specificamente focalizzata sulla dimensione profit oriented, attenta quindi alle problematiche organizzative-gestionali, di mercato oltre che alle tematiche di selezione, organizzazione formazione e sviluppo del personale interno alle organizzazioni, permetta ai futuri laureati di trovare una utile e versatile collocazione tanto nel settore privato in senso stretto quanto nelle organizzazioni non profit. Le tematiche affrontate risultano per le parti interessate di pieno interesse: in particolare viene valutato positivamente il fatto che il progetto del corso di laurea preveda di associare allo studio, teorico-metodologico, dei contenuti disciplinari anche ampie situazioni laboratoriali e di simulazione, sia nell'ambito delle attività corsuali, sia in relazione alle attività di tirocinio e ricerca per l'elaborazione della prova finale.

Le parti apprezzano anche molto l'intenzione di fornire gli studenti di una preparazione finalizzata a sviluppare sensibilità verso quei paradigmi culturali o verso quei temi più ricorrenti nel dibattito globale, sulla base dei quali le imprese devono orientare la propria attività comunicativa e informativa interna od esterna. Aggiornamento e sensibilità nei confronti di tali elementi, e capacità di interpretarli, costituiscono infatti parte delle azioni di marketing dell'organizzazione circa se stessa e i propri prodotti/servizi o nei confronti dei propri fornitori.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/12/2022

La consultazione con organizzazioni, aziende e realtà rappresentative del mondo del lavoro (imprese private, pubbliche, Terzo settore, ecc.) ricopre un ruolo centrale ed è organizzata in modo rigoroso e sistematico, costituendo uno strumento strategico per il miglioramento costante dell'efficacia del percorso formativo.

Le attività nel loro complesso rientrano in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo,

previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, rappresentanti di istituzioni e organizzazioni, associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai profili professionali in uscita.

La continuità della pianificazione progettuale relativa alla cura dei rapporti con gli stakeholder è sempre stata garantita. Tale progettualità ha preso forma attraverso, (A) una soddisfacente offerta di eventi seminari, rafforzando le azioni di 'orientamento in uscita' e 'accompagnamento al modo del lavoro' in modalità coordinata con lo staff placement di dipartimento, e (B) un consolidamento ed espansione ulteriore dell'offerta dei tirocini curriculari (6 cfu), nella forma degli stage aziendali in realtà produttive d'eccellenza, sia a livello locale/regionale della Toscana, sia a livello nazionale, sia ad aziende multinazionali (operanti sul mercato internazionale).

I seminari sono stati organizzati sia nell'ambito di singoli corsi di Insegnamento in forma di 'Testimonianze' (della durata di circa quattro ore) gestite dai docenti titolari; sia nella più organica e organizzata modalità di coordinamento con lo staff job placement di dipartimento, sotto forma di 'Seminari di orientamento in uscita'. Questi seminari, particolarmente apprezzati dagli studenti, hanno visto la partecipazione di relatori e discussant, per eventi di confronto sulle funzioni (saper fare) e competenze (saper essere) spendibili sul mercato del lavoro dei futuri laureati. In particolare sono state ospitate realtà organizzative coerenti con l'ambito formativo di pertinenza del CdS riguardanti interventi su varie tematiche. Si ricordano, in questa sede, il seminario sul tema 'Il facilitatore di processo: una figura emergente negli orizzonti dell'occupabilità dei CdS magistrali del dipartimento di Scienze politiche', tenuto nel mese di novembre 2020, e quello tenuto nel mese di marzo 2021 dalla Responsabile Risorse Umane presso Leroy Merlin Firenze sul tema 'La carriera nell'ambito della gestione del personale e il processo di selezione in Leroy Merlin'. In questa occasione la presidenza del Corso di Studio ha proficuamente avviato le opportune procedure per la riproposizione dell'iniziativa anche per gli anni avvenire.

Su una linea di continuità, gli stakeholder sono stati inseriti inoltre (B) in un ciclo continuo di rapporti grazie anche alle offerte di tirocini curriculari, nella forma di stage aziendali. Tra queste realtà figurano, come esempi di eccellenza: Adecco Italia SpA; Aforisma s.c.r.l.; BLUE HUB; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura; CNA Associazione Provinciale di Livorno; COLOROBIA CONSULTING SRL; Confesercenti provinciale di Livorno; COPERNICO scari; Fiat Chrysler Automotive ITALY SPA; Formatica Srl; Idna srl; IKEA Italia Retail Srl; IRCCS Fondazione Stella Maris; JOBSON ITALIA SRL; Lavorint spa; MANPOWER S.R.L.; Simurg Consulenze e Servizi Snc; STUDIO STAFF SPA; UNICOOP FIRENZE; Piaggio (gruppo FCA) S.p.A.; KLINK S.r.l.

La qualità dell'offerta si è confermata elevata e apprezzata dagli studenti, che in alcuni casi sono stati anche interessati da 'offerte di continuità' con proposte contrattualizzate di conferma (assunzioni) successive al conseguimento il titolo di laurea magistrale nelle realtà ospitati. Questa evoluzione è il risultato del buon livello raggiunto dalla collaborazione tra l'Unità Didattica, lo Staff Job Placement di Dipartimento e l'intero corpo docente del CdS, che si traduce in ricadute positive sul fattore 'occupabilità'.

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell'adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

Rappresentanti del mondo delle istituzioni- Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione e intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico; Mondo Associativo- Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing; Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell'Aeroporto di Firenze.

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale. Notano come una formazione specificamente focalizzata sulla dimensione profit oriented, attenta quindi alle problematiche organizzative-gestionali, di mercato oltre che alle tematiche di selezione, organizzazione formazione e sviluppo del personale interno alle organizzazioni, permetta ai futuri laureati di trovare una utile e versatile collocazione tanto nel settore privato in senso stretto quanto nelle organizzazioni non profit. Le tematiche affrontate risultano per le parti interessate di pieno interesse: in particolare viene valutato positivamente il fatto che il progetto del corso di laurea preveda di associare allo studio, teorico-metodologico, dei contenuti disciplinari anche ampie situazioni laboratoriali e di simulazione, sia nell'ambito delle attività corsuali, sia in relazione alle attività di tirocinio e ricerca per l'elaborazione della prova finale.

Le parti apprezzano anche molto l'intenzione di fornire gli studenti di una preparazione finalizzata a sviluppare sensibilità

verso quei paradigmi culturali o verso quei temi più ricorrenti nel dibattito globale, sulla base dei quali le imprese devono orientare la propria attività comunicativa e informativa interna od esterna. Aggiornamento e sensibilità nei confronti di tali elementi, e capacità di interpretarli, costituiscono infatti parte delle azioni di marketing dell'organizzazione circa se stessa e i propri prodotti/servizi o nei confronti dei propri fornitori.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

A partire dal mese di Febbraio 2022, la Presidenza del CdS, nell'ambito della revisione complessiva dell'offerta didattica del Dipartimento, ha inoltre avviato una consultazione ad ampio spettro con nuovi potenziali stakeholder delle classi di laurea. In particolare, si è cercato di individuare quegli attori – di natura pubblica e privata – che potessero supportare il CdS nel processo di affinamento e ricalibratura dei profili formativi, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro. In questo quadro, sono state a oggi effettuate 14 rilevazioni – sotto forma di intervista diretta online e/o di risposta aperta scritta alla seguente traccia generica: Impressione sulla Classe: offerta formativa, attrattività, sbocchi professionali, potenzialità e criticità – i cui verbali saranno caricati nella sezione file del Team del Consiglio di Corso Aggregato una volta ultimata la ricognizione, il cui termine è fissato per il mese di Maggio 2022. Tra le 14 rilevazioni effettuate, relativamente al CdS in Comunicazione d'Impresa e Politica delle Risorse Umane sono stati raccolti suggerimenti e impressioni da parte di:

Albino Caporale – Direttore della Direzione “Attività Produttive” della Regione Toscana

Elena Calistri – Responsabile Autorità di Gestione POR FSE della Regione Toscana

Angelita Luciani – Responsabile Autorità di Gestione POR FESR della Regione Toscana

Patrizia Lattarulo – Dirigente di Ricerca dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Regione Toscana;

Silvia Duranti – Ricercatrice presso l'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Regione Toscana;

Paolo Santinello – Manager di Klink SrL (<https://www.klinksolutions.it/>)

Fabio Cannari – Vice Direttore di ESTRA S.p.A (<https://www.estra.it/>)

Dalle consultazioni è emerso come gli studenti dei corsi del Dipartimento di Scienze Politiche, nello specifico di questa Laurea Magistrale, siano particolarmente portati a pensare in termini di “sistema” a differenza dei laureati presso CdS più specialistici, nell'area delle Scienze Umane e Sociali. Per migliorare ulteriormente la preparazione extra-accademica viene richiesta, in generale, una migliore conoscenza degli strumenti informatici di base; viene inoltre suggerito di fornire conoscenze di base nell'ambito della progettazione (Project Management). Alla luce di questi suggerimenti, la Presidenza del CdS si impegna a organizzare, sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito del Project Management già a partire dall'AA 2022/2023. Per quanto riguarda le competenze informatiche la Presidenza si propone di ricalibrare, in accordo con i docenti coinvolti, il corso di Informatica attualmente offerto, affinché sia maggiormente tarato sull'acquisizione di competenze di base nell'utilizzo del pacchetto Office (o simili).

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SPECIALISTI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE

funzione in un contesto di lavoro:

Gli Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione. Definiscono procedure, servizi amministrativi e sistemi di assicurazione della

qualità necessari alla gestione delle attività di impresa. Applicano conoscenze e procedure per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza dei principi e metodi che regolano l'attività delle imprese. Analisi e comparazione di piani strategici di sviluppo in merito alla gestione di risorse umane, finanziarie e materiali. Utilizzo di strumenti di valutazione e analisi (economici, statistici, aziendali, organizzativi) a contesti produttivi specifici. Capacità di tenere conto dell'ambiente politico istituzionale, normativo, economico e produttivo in cui si colloca l'attività dell'organizzazione.

Conoscenza dei sistemi qualità, delle modalità/procedure di verifica e controllo nelle organizzazioni.

Valutazione dell'impatto economico, organizzativo e sociale degli interventi.

Conoscenze specifiche relative ad ambiti e settori della produzione di beni e servizi.

Capacità comunicative e di ascolto; mentalità flessibile, capacità relazionali e di mediazione, capacità organizzative e di coordinamento, orientamento alla risoluzione dei problemi, leadership, continuità e affidabilità, rispetto delle gerarchie. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il laureato trova occupazione nelle imprese di produzione di beni o servizi, di medie grandi dimensioni.

Settori produttivi d'inserimento: Agricoltura- Alimentazione umana e animale-Ambiente e territorio; Credito-Assicurazioni- Attività finanziarie; Commercio- Grande distribuzione- pubblici esercizi; Cultura- Arte e spettacolo- Editoria; Edilizia- Industria- Attività estrattive- Fonti energetiche; Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua; Servizi alle imprese e alla Pubblica Amministrazione; Istruzione, formazione, ricerca; Information technology- Telecomunicazioni; Sanità – servizi pubblici- sociali e personali; Trasporti- Turismo.

SPECIALISTI DI PROBLEMI DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

funzione in un contesto di lavoro:

Selezione, reclutamento, formazione e valutazione del personale dell'organizzazione. Definizione dei piani e dei programmi di sviluppo delle carriere e dei compensi. Organizzazione del lavoro e dei processi produttivi.

Individuazione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di personale. Definizione dei piani formativi aziendali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita delle dinamiche del mercato del lavoro. Conoscenza approfondita di modelli, metodologie e tecniche relative all'organizzazione del lavoro e delle risorse umane.

Competenze in area giuridica: privatistica e giuslavoristica.

Conoscenza delle metodologie e tecniche per il controllo di gestione nelle organizzazioni produttive e per la verifica del sistema qualità

Conoscenza dei processi di produzione, anche relativamente a specifici settori.

Conoscenza del sistema delle relazioni sindacali e industriali, del sistema di rappresentanza d'interessi. Conoscenza del contesto istituzionale e degli attori, pubblici e privati, che intervengono nell'ambito della promozione delle dinamiche di incontro domanda offerta di lavoro

Conoscenza di teorie e modelli relativi a: sociologia del lavoro, sociologia della comunicazione, psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Applicazione di metodologie e tecniche per la valutazione degli andamenti aziendali e dei sistemi economici: profilo statistico, economico, aziendale.

Capacità di organizzare, motivare e dirigere il personale. Leadership.

Capacità di gestire il tempo, monitorare la progressione del lavoro. Capacità di decidere e di risolvere problemi complessi. Senso critico. Capacità di ascolto, di mediazione e negoziazione. Abilità comunicative. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che scelga tale area di inserimento professionale può trovare occupazione nelle agenzie di selezione e reclutamento del personale, anche di elevata qualificazione. Può operare come responsabile delle risorse umane in organizzazioni di medio grandi dimensioni, indipendentemente dal settore produttivo specifico. Può operare nella

consulenza aziendale, sia come dipendente di livello che nelle forme dell'attività libero professionale. Può trovare collocazione nelle organizzazioni sindacali, sia come dipendente che come consulente.

SPECIALISTI NELLA COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

funzione in un contesto di lavoro:

Promozione delle attività di mercato di un'impresa o creazione di un'immagine positiva per individui e organizzazioni, attraverso la produzione di materiali pubblicitari favorevoli, l'organizzazione e la sponsorizzazione di eventi di particolare visibilità e importanza, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita dei modelli teorici della sociologia della comunicazione e delle metodologie e tecniche della comunicazione di massa e dei nuovi media e dei fondamenti teorici e metodologici della comunicazione politica.

Conoscenza delle caratteristiche dei movimenti d'opinione.

Conoscenza del settore produttivo e del mercato di riferimento dell'organizzazione produttiva, dei criteri e degli strumenti di valutazione del rapporto costi/benefici delle iniziative.

Comprensione del contesto giuridico, istituzionale sociale in cui si inserisce il piano comunicativo.

Capacità di raccogliere e organizzare l'informazione; di leggere, comprendere e produrre testi articolati utilizzando registri linguistici diversificati e linguaggi anche disciplinari; progettare e definire di una strategia comunicativa.

Capacità di organizzare/partecipare a riunioni, di organizzare eventi articolati anche in partenariato.

Capacità di relazione, di persuasione, di cura delle relazioni formali e informali, di comprensione dei sistemi di relazione fra soggetti.

Abilità manageriali e orientamento al cliente/utente.

Capacità di utilizzo di strumenti informatici, di produzione e aggiornamento di pagine web. Conoscenza di almeno una lingua europea.

sbocchi occupazionali:

L'attività dello specialista nelle pubbliche relazioni e dell'immagine è rivolta a singoli individui, a gruppi di opinione e partiti politici, organizzazioni di rappresentanza d'interessi, organizzazioni pubbliche, private o di terzo settore.

Il laureato che scelga tale percorso d'inserimento professionale trova occupazione, spesso come consulente e free lance nell'editoria, oppure nelle organizzazioni complesse a carattere politico, nelle organizzazioni di rappresentanza d'interesse o con finalità sociali e culturali. Trova occupazione nelle organizzazioni produttive di medio grandi dimensioni che sono in grado di accompagnare alle azioni di marketing vere e proprie campagne pubblicitarie dei propri prodotti.

Può trovare occupazione negli uffici stampa e comunicazione delle organizzazioni pubbliche.

FORMATORI ED ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare, coordinare o erogare direttamente attività formative rivolte a diverse categorie di allievi, in relazione a specifiche attività lavorative o a determinate esigenze di aggiornamento e formazione continua. Le diverse figure professionali comprese nella categoria partecipano a singole o a più fasi del processo di gestione dei percorsi formativi, con diversi livelli di responsabilità e interazioni reciproche nello svolgimento di ruoli e compiti.

Il docente della formazione professionale insegna agli allievi dei corsi di formazione i contenuti specifici della disciplina, sulla base delle esigenze espresse dai committenti il progetto formativo.

Il tutor formativo cura i rapporti con gli studenti, effettuando un'attività di presidio d'aula e di risoluzione di problemi logistici, tecnologici, amministrativi

Gli esperti nella progettazione formativa e curricolare professionale progettano e coordinano le attività didattiche e curricolari, ne verificano l'effettivo svolgimento, monitorandone i risultati. Verificano ex post l'efficacia formativa e occupazionale degli interventi.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita del contesto istituzionale sociale ed economico produttivo di riferimento.

Conoscenze in materie sociologiche, economico gestionali e statistiche ma anche settoriali rispetto aree culturali e settori produttivi di intervento. Conoscenze di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Conoscenze di principi giuridici relativi alla definizione dei contratti e delle norme di regolazione del settore a livello regionale, nazionale ed europeo. Conoscenze statistiche ed economiche in particolare in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscenza delle principali fonti informative in merito.

Capacità di fornire consulenza a soggetti pubblici o privati sia in relazione all'articolazione didattica, alla sperimentazione e alla ricerca educativa, sia sotto il profilo dei contenuti gestionali e alle modalità di reperimento dei fondi.

Capacità di individuare e selezionare bandi per il finanziamento delle iniziative e di promuovere la costituzione di partenariati istituzionali. Capacità di definire reti di relazioni istituzionali e personali.

Capacità di promuovere l'immagine dell'istituto formativo anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.

Capacità di gestione economica delle attività, di supervisione e verifica dell'operato del personale, docente e non docente.

Capacità didattiche in senso stretto: definizione dell'articolazione e dei contenuti specifici del percorso, delle metodologie didattiche, delle modalità di verifica.

Capacità di produrre testi di studio, di fornire supporto, orientamento e consulenza agli studenti, anche in relazione alle problematiche di accesso al mercato del lavoro.

Attitudine alla comunicazione scritta e orale, al lavoro di gruppo, alla definizione di reti e partenariati. Orientamento al cliente. Attitudine al lavoro per progetti.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda intraprendere il proprio percorso professionale in tale ambito può trovare occupazione, prevalentemente nelle forme della collaborazione/consulenza, in agenzie formative pubbliche e private, in enti di formazione professionale, in società di consulenza manageriale, presso organismi di tutela e promozione dei diritti individuali e sociali, presso le associazioni di categoria datoriale, presso gli enti bilaterali, camere di commercio etc.

CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO; TECNICI DEI SERVIZI DI COLLOCAMENTO

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali che operano in queste due aree professionali svolgono funzioni lavorative in frequente stretta collaborazione e con interscambiabilità parziale di ruoli. I consiglieri dell'orientamento professionale valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

I Tecnici dei servizi di collocamento informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle esperienze lavorative; aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le candidature ai soggetti che offrono lavoro; provvedono al collocamento obbligatorio secondo le disposizioni di legge.

Le figure professionali di tale area di attività possono specializzarsi in ambiti produttivi o per tipologia di utenza.

Nella categoria sono inserite le funzioni del coordinatore didattico universitario/ responsabile di unità didattica.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita del contesto istituzionale, sociale ed economico/produttivo di riferimento.

Conoscenze in materie sociologiche, economico gestionali e statistiche ma anche settoriali rispetto specifici settori produttivi e fasi di processo. Conoscenze di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Conoscenze di principi giuridici relativi alla definizione dei contratti e delle norme di regolazione del settore formazione e lavoro a livello regionale, nazionale ed europeo. Conoscenze statistiche ed economiche in particolare in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscenza delle principali fonti informative in merito.

Capacità relazionali relative alla cura delle relazioni istituzionali ma anche informali con soggetti esterni o con il territorio (aziende, istituzioni scolastiche, amministrative, famiglie, associazioni di categoria, sindacati). Capacità di curare le relazioni, di partecipare a riunioni e di svolgere lavoro di gruppo. Autorevolezza. Empatia. Capacità di ascolto attivo. Capacità di lavorare per obiettivi.

Capacità organizzative e manageriali connesse alla predisposizione dei servizi e alla necessità di tempestività della risposta.

Capacità di condurre colloqui di orientamento, individuare le esigenze dei clienti e progettare soluzioni personalizzate per l'inserimento occupazionale.

Capacità di organizzare l'informazione anche in apposite banche dati.

Attitudine all'autoaggiornamento e alla ricerca. Capacità di produrre testi e ricerche e di provvedere alla loro divulgazione.

Capacità di utilizzare strumenti informatici ai fini dell'analisi, produzione, organizzazione delle informazioni.

Conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda intraprendere il proprio percorso professionale in tale ambito può trovare occupazione nei servizi e nei centri per l'impiego territoriali, nelle agenzie interinali, nelle società di selezione di personale anche qualificato, nelle associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale, negli enti bilaterali, in associazioni e in cooperative sociali che hanno come finalità la prevenzione del disagio, nelle Università

TECNICI ADDETTI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTROLLO GESTIONALE DELLA PRODUZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

I Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione monitorano e verificano la congruità, con gli obiettivi fissati, delle attività produttive di imprese ed organizzazioni, dei processi gestionali e delle strutture organizzative, raccogliendo ed organizzando dati ed individuando eventuali aspetti problematici.

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze in relazione all'organizzazione del lavoro, all'economia aziendale e alle caratteristiche produttive e di mercato dell'organizzazione. Conoscenza di metodologie e tecniche per la gestione delle risorse umane e possesso di nozioni di psicologia del lavoro e dell'organizzazione. Nozioni di contrattualistica. Conoscenze statistiche e capacità di applicare strumenti e metodi all'analisi degli andamenti aziendali.

Capacità di controllare i dati sull'andamento della produzione e sulla qualità del processo o del prodotto, analizzare e valutare i tempi, i metodi della produzione e i costi in termini di impiego di risorse umane e strumentali.

Capacità di definire le necessità produttive in termini di materiali e risorse umane impiegati e di provvedere alla loro organizzazione e reperimento. Capacità di ideare nuovi servizi e prodotti.

Capacità di pianificare e organizzare il lavoro proprio e altrui, prevedendo piani di incentivazione e predisponendo strategie per il raggiungimento degli obiettivi.

Selezionare e valutare il personale, predisporre piani di formazione, mantenere le relazioni sindacali.

Verificare la qualità del processo prodotto, l'igiene e sicurezza del lavoro, la funzionalità degli impianti.

Attitudini manageriali e al lavoro per obiettivi. Creatività e orientamento alla soluzione dei problemi e dei conflitti.

Autorevolezza, capacità comunicative e di persuasione, capacità di interagire con altri settori di produzione. Attenzione e senso critico. Capacità di utilizzo di strumenti informatici e conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda inserirsi in tale ambito lavorativo trova occupazione prevalentemente in imprese, di medie-grandi dimensioni, di produzione di beni.

TECNICI DEL TRASFERIMENTO E DEL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

funzione in un contesto di lavoro:

I Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni. Applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni. Analizzano, organizzano e confezionano le informazioni in maniera rilevante e significativa per il committente. Compiono ricerche bibliografiche e conducono interviste strutturate

e semi strutturate, con questionari e strumentazioni complesse, in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze sociologiche, in particolare di metodologia e tecnica della ricerca sociale, di statistica e demografia. Conoscenza del contesto istituzionale ed economico di riferimento. Conoscenza approfondita di sociologia della comunicazione e del lavoro e dell'organizzazione.

Conoscenze in ambito fiscale, patrimoniale e giuridico utili a comprendere eventuali problematiche di affidabilità da parte dei soggetti da indagare

Capacità di predisporre la ricerca, definendone l'agenda e l'organizzazione, pianificando il lavoro in modo da rispettare tempi e scadenze del committente, contattando committenti, riferimenti istituzionali e prevedendo eventuali problematiche di risposta da parte di determinati gruppi sociali.

Capacità di analizzare dati e informazioni, predisponendole sotto il profilo statistico e organizzando base dati utili.

Capacità di redigere report e relazioni. Capacità di utilizzare strumenti informatici sia per l'analisi che per la rielaborazione delle informazioni.

Capacità di aggiornarsi e lavorare in gruppo.

Attitudine alla relazione. Interesse per l'analisi e per l'attività di ricerca e indagine. Attenzione al dettaglio.

Focalizzazione sull'obiettivo, senso critico.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda inserirsi in tale ambito professionale trova occupazione in istituti e centri di analisi e ricerca statistica, ma anche in imprese, studi legali e notarili, società di consulenza commerciale, agenzie di recupero crediti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
5. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
6. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/11/2022

Per frequentare proficuamente il corso di laurea Magistrale in COMUNICAZIONE D'IMPRESA E POLITICA DELLE RISORSE UMANE è necessario aver conseguito competenze in ambito storico, politico-filosofico, giuridico, economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1) e possedere abilità informatiche. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di

numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L16, L36, L39 ed L 40(ex DM 270/04).



16/02/2023

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane i laureati in classe di laurea triennale o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o chi possiede un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a condizione del possesso dei requisiti curriculari e al superamento della verifica della personale preparazione di cui ai punti seguenti. I laureati nelle classi cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L-16, L-36, L-39 ed L-40 (ex DM 270/04), o con titolo estero ritenuto dal corso di studio equivalente a un titolo in queste classi, posseggono automaticamente i requisiti curriculari.

Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari.

Gruppo economico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA; SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE; SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA.

Gruppo sociologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE; SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI; SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO; SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO; SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI.

Gruppo statistico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-S/01 STATISTICA, SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA; SECS-S/04 - DEMOGRAFIA; SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE; SECS-P/05 ECONOMETRIA;

Gruppo storico-politico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-STO/02 STORIA MODERNA; M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI.

Gruppo politologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/04 SCIENZA POLITICA; SPS/01 FILOSOFIA POLITICA.

Gruppo giuridico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 CFU in uno qualsiasi dei settori scientifico-disciplinari: IUS/01 DIRITTO PRIVATO; IUS/09 DIRITTO PUBBLICO

In caso di titoli conseguiti all'estero, il consiglio di corso di studio valuterà il possesso dei requisiti curriculari esaminando il curriculum dello studente ed eventualmente i programmi degli esami sostenuti.

Competenze linguistiche e informatiche

Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extra-universitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/). La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente. In mancanza dei requisiti curriculari, il Consiglio di corso di studio provvede a individuare le attività formative necessarie per l'acquisizione degli stessi prima dell'iscrizione.

La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti.

In particolare, sarà verificata:

- 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale;
- 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. I contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno, nello specifico, le seguenti tematiche: storico-politologiche; dell'economia politica; della sociologia generale e dei processi culturali e comunicativi; della statistica e del diritto privato e/o pubblico.

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente, a cura dell'Unità didattica. In mancanza dei requisiti curriculari, il Consiglio di corso di studio provvede a individuare le attività formative necessarie per l'acquisizione degli stessi prima dell'iscrizione.

La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare, sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. I contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno le seguenti tematiche: storico-politologiche; dell'economia politica; della sociologia generale; dei processi culturali e comunicativi; della statistica; del diritto privato e/o pubblico. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Dipartimento per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2023

Il corso di laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane mira a formare esperti di comunicazione e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni. Tali figure professionali saranno in grado di progettare e coordinare in ottica integrata e innovativa i processi comunicativi e gestionali, sia rispetto alle dinamiche organizzative interne, sia rispetto alla capacità ed alle opportunità di relazione con l'ambiente esterno. A tal fine, il corso intende sviluppare non solo competenze specifiche e settoriali, ma anche investire sulla dimensione interdisciplinare della formazione, rispetto ai processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e comunicativi. La preparazione di base delle studentesse e degli studenti sarà rafforzata con l'introduzione di elementi culturali utili per una adeguata e consapevole lettura dei contesti in continua trasformazione in cui si va a inserire l'attività delle organizzazioni, sotto diversi profili: storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale, del mutato contesto tecnologico, relazionale e comunicativo. La strategia adottata per formare tale figura professionale è di fornire in modo approfondito

stimoli non solo all'operatività, fornendo le coordinate teoriche e metodologiche in base alle quali orientare le proprie attività in base ai fabbisogni delle organizzazioni, ma anche alla capacità di cogliere i legami tra le competenze che provengono da diversi campi disciplinari. A tal proposito, sono previsti, in particolare durante il secondo anno del percorso di studio, momenti di alternanza fra lo studio, l'approfondimento teorico-critico e le attività laboratoriali. Il fine è quello promuovere lo sviluppo di competenze sia nella produzione e gestione dei processi produttivi, innovativi, di gestione delle moderne tecnologie e comunicativi delle organizzazioni, sia nella rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze e delle strutture scientifiche acquisite nel primo anno di studi.

Il percorso formativo prevede la possibilità di operare scelte di approfondimento nell'ambito delle attività proposte dal corso di laurea, tematicamente raccolte sui temi di gestione e comunicazione, negli aspetti giuridici, economico, sociologici, statistici, storici, politologici e giuridici. Il percorso formativo del corso di studi in "Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane" prevede un percorso comune durante il primo anno, cui si affiancano immediatamente due specializzazioni curriculari, (i) "Comunicazione per le organizzazioni" e (ii) "Sviluppo delle risorse umane" che si differenziano nel secondo anno di percorso.

Gli esami a comune del primo anno prevedono elementi di base e interdisciplinari per ottimizzare il percorso formativo. Tali insegnamenti sono obbligatori e di base per tutti gli studenti. Durante il primo anno, la diversificazione dei due curricula prevede 12 CFU specifici per ogni percorso. Durante il secondo anno, invece, sono previsti due esami obbligatori diversificati per i due curricula e un esame a scelta della/dello studente in due rose da tre esami.

A completamento di entrambi i percorsi di studio sono previsti 12 CFU a scelta libera degli studenti, 6 CFU di tirocinio e la prova finale di 21 CFU. Le specifiche aree di studio potranno in questo modo avere un taglio settoriale o più ampiamente interdisciplinare, anche a seconda del percorso e delle preferenze dei discenti, e saranno connesse all'attività di tirocinio e al lavoro di tesi. Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari e workshop) orientati all'acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo della comunicazione e sviluppo delle risorse umane, con presentazione di casi pratici.

▶ QUADRO
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Gli studenti saranno in grado di governare al meglio un'avanzata conoscenza trasversale delle principali tematiche provenienti da diverse aree disciplinari in interconnessione nel ciclo di studio. Il sapere acquisito ha il fine di mettere lo studente in condizioni di formulare letture critiche, responsabili e innovative della complessità delle realtà organizzate del mondo del lavoro. Parimenti gli studenti saranno in grado di avvalorare l'utilità del significato dell'approccio professionale interdisciplinare alle funzioni professionali in acquisizione, sviluppando attitudini avanzate nell'interpretare e comprendere le molteplici problematiche dei contesti organizzati del lavoro.</p> <p>Le attività didattiche programmate per raggiungere tali obiettivi sono le lezioni frontali, la presentazione di casi studio, le esercitazioni, gli stage, il tutorato. In particolare numerosi workshop vengono organizzati durante i due semestri con rappresentanti di enti, aziende nazionali e multinazionali, testimonial, in modo da creare un contatto diretto già durante il percorso di studi con il mondo del lavoro nelle sue varie articolazioni aziendali.</p> <p>La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso esami di profitto orali e scritti, e laddove lo si ritiene opportuno, agli studenti è richiesta la redazione di</p>	
---	--	--

tesine e di presentazioni.

Al termine del percorso formativo, inoltre, è prevista un'esperienza professionalizzante che, in questo specifico percorso di studio, assume una valenza ancora maggiore che in altri. In particolare, ogni studente deve obbligatoriamente affrontare un tirocinio professionalizzante all'interno di aziende pubbliche e/o private. Nell'ambito di questa esperienza, lo studente da un lato può applicare le competenze conseguite nel corso degli studi, dall'altro può ottenere maggiore consapevolezza delle conoscenze teoriche acquisite e della sua capacità di trasformarle in competenze pratiche sempre più richieste dal mondo aziendale per entrare nel mondo del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti, applicando conoscenza e comprensione di un'attività di studio fortemente interattiva, affiancata da qualificate attività seminariali integrative, acquisiscono capacità di applicare i saperi in maniera articolata, offrendo soluzioni alle multiformi problematiche attualmente presenti in realtà di aziende ed enti pubblici. Tali capacità sono dimensionate in funzione della complessità dei differenti contesti organizzativi e le conoscenze acquisite, tra cui anche quelle derivanti dalle esperienze di tirocinio in azienda, consentono allo studente di comprendere e padroneggiare quanto acquisito nel ciclo di studio con una spiccata capacità di tradurre e mettere in pratica le conoscenze teoriche specialistiche in strategie di azione e di intervento, efficaci e sostenibili, nelle aree della pianificazione progettuale e gestione della comunicazione d'impresa, interna ed esterna, e sui processi operativi e strategici delle politiche aziendali di sviluppo delle risorse umane.

Le attività didattiche per raggiungere tutti questi obiettivi sono le lezioni frontali, la partecipazione a esercitazioni e attività di laboratorio, a conferenze e seminari, ovvero un insieme di attività formative il cui scopo è di permettere al laureato di sviluppare un approccio critico con una forte propensione al 'problem solving'. La verifica di tali capacità acquisite avviene nel corso dell'attività didattica stessa e soprattutto degli esami di profitto, sia orali che scritti. Agli studenti è richiesta una continua interazione con il docente, anche attraverso l'elaborazione di relazioni scritte che esprimano schemi interpretativi personali che abbiano origine da una visione interdisciplinare dei singoli problemi.

COMPETENZE CULTURALI PER L'ANALISI DEL CONTESTO

Conoscenza e comprensione

L'AREA 1 COMPETENZE CULTURALI PER L'ANALISI DEL CONTESTO prevede l'approfondimento di una serie di tematiche che hanno attinenza con il quadro storico ed economico che ha determinato le condizioni di contesto attuali. Particolare rilievo viene dato allo studio del contributo dei diversi attori istituzionali nella determinazione delle

condizioni economiche e sociali contemporanee sottolineando, in particolar modo, la riflessione, sia filosofica che politologica, che ha contribuito a generare alcune specifiche soluzioni o esperienze organizzative, in campo aziendale, o specificamente comunicative. Il nucleo fondamentale di tali apprendimenti è di area storico-politologica, con un rilievo specifico a un approccio interdisciplinare che consenta di trattare in maniera esaustiva i temi del più recente dibattito, e delle relative conclusioni normative, in materia di lavoro. L'area formativa comprende inoltre un'analisi attenta del significato della riflessione politica e filosofica di contesto in relazione a quelle che costituiscono le più recenti manifestazioni ma anche articolazioni della comunicazione politica.

Il percorso di apprendimento implica quindi l'acquisizione di competenze culturali per l'analisi del contesto che costituiscono per l'area di apprendimento la struttura concettuale e temporale di riferimento. Lo studente individua inoltre, fra le attività formative a sua scelta, quelle più coerenti al proprio progetto di inserimento professionale e comprende, attraverso le attività di tirocinio curriculare, ma anche attraverso il lavoro di preparazione della prova finale, quali siano gli ambiti di applicazione delle specifiche competenze teoriche e delle proprie capacità di analisi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine degli studi relativi all'area di apprendimento, è in grado di: individuare e analizzare le variabili che gli permettono di cogliere, secondo una prospettiva critica, le trasformazioni delle principali istituzioni della vita politica ed istituzionale nella storia italiana ed europea, comprenderne le cesure, le continuità e le contraddizioni; individuare e analizzare fonti storiografiche, documenti e studi utili alla propria attività di approfondimento critico e di utilizzarne i contenuti per la definizione di una linea interpretativa utile alla soluzione di specifiche problematiche comunicative e organizzative; analizzare sotto il profilo teorico filosofico, ma anche nei suoi fondamenti empirici e tecnologici, i principi che contribuiscono a determinare le soluzioni adottate in tema di comunicazione politica; ampliare la propria personale mappa concettuale sui ruoli e le aree di occupazione che più lo possono interessare; esercitare le competenze teoriche e metodologiche apprese attraverso attività di tirocinio che possono comprendere la realizzazione di fasi di progetto sotto il profilo della pianificazione e della definizione delle strategie comunicative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

346QQ COMUNICAZIONE DIGITALE (SPS 08) (cfu 9)
347QQ CULTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA (cfu 9)
349QQ STORIA ISTITUZIONALE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE (cfu 6)
557PP METODI STATISTICI PER LE DECISIONI (cfu 6)
170PP ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (9 cfu)
258QQ SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (9 cfu)
XXXXX ESAME A SCELTA LIBERA (12 cfu)
300ZW TIROCINI (cfu 6)
301ZW TIROCINIO 2 (cfu 6)
298ZW PROVA FINALE (cfu 21)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE DIGITALE [url](#)

CULTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA [url](#)

METODI STATISTICI PER LE DECISIONI [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE [url](#)

STORIA ISTITUZIONALE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE [url](#)

PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Conoscenza e comprensione

L'Area formativa 2, PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI, prevede l'approfondimento di una serie di tematiche finalizzate alla comprensione e valutazione critica dei fondamenti teorici e

metodologici relativi ai concetti di lavoro, organizzazione, comunicazione. Tali temi sono affrontati nelle loro diverse sfaccettature e articolazioni e in relazione agli scenari sociali e tecnologici contemporanei. Costituiscono quindi vere e proprie chiavi di lettura, di ambito sociologico, per l'area formativa in oggetto. A tale nucleo fondamentale di apprendimenti lo studente può scegliere di mettere in relazione due tipi di sviluppi, in base alle proprie propensioni formative e professionali: quello relativo alla comunicazione interna all'organizzazione e quello della comunicazione esterna, dell'organizzazione, verso i propri stakeholders. Nel primo caso lo studente può acquisire conoscenze e capacità di comprensione circa le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per l'analisi e lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni. Può inoltre acquisire strumenti conoscitivi per l'analisi di temi rilevanti sul piano della gestione del lavoro e dell'organizzazione (motivazione, coinvolgimento al lavoro, clima e cultura organizzativi, disagio e fenomeni di mobbing). Acquisire conoscenze relative ai principi, ai modelli e ai processi relativi alla selezione e formazione del personale. Nel secondo caso la possibilità di approfondimento riguarda, complessivamente, il tema della gestione dell'informazione: sul piano giuridico, prendendo in considerazione le tematiche classiche del diritto dell'informazione e dei temi connessi alla libertà di manifestazione del pensiero, in particolare attraverso i media; sul piano filosofico e letterario considerando il piano della costruzione del significato, l'utilizzo dei modelli cognitivi in gioco, il ricorso e l'analisi delle tipologie testuali in relazione al destinatario della comunicazione. Il percorso di apprendimento previsto dall'area implica quindi la comprensione e valutazione critica dei PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI. Questi costituiscono la struttura concettuale e metodologica di riferimento che può essere arricchita, da parte dello studente, con adeguate e coerenti scelte formative in relazione alle attività a scelta e alle esperienze di tirocinio, oltre che in sede di elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine degli studi relativi all'area di apprendimento, è in grado di:

- comprendere i mutamenti in atto nel mercato e nell'organizzazione del lavoro, in riferimento agli scenari socio-culturali contemporanei, tenendo conto del ruolo svolto dai nuovi media nella progressiva affermazione della società delle reti.
- Comprendere e ricostruire criticamente i diversi approcci teorici che si sono susseguiti nell'ambito della media research.
- Individuare e analizzare il profilo filosofico e sociologico fondamentale per la verifica scientifica delle proprie analisi circa temi fondamentali e ricorrenti, nell'organizzazione e nella comunicazione sociale, quali quelli del "lavoro" e dell'organizzazione.
- Utilizzare strumenti per un'autonoma analisi e comprensione dei processi di comunicazione mediati.
- Far ricorso a metodologie di ricerca coerenti rispetto allo scopo di valutare l'impatto dei processi di comunicazione mediati sulla vita quotidiana, in particolare, e sul contesto sociale, più in generale.
- Predisporre analisi e prefigurare soluzioni relative ai temi della motivazione e del coinvolgimento al lavoro, del clima e della cultura organizzativi, del disagio e dei fenomeni di mobbing.
- Predisporre un piano relativo ad un processo di selezione e formazione del personale.
- Predisporre un'analisi del piano comunicativo di un'organizzazione tenendo conto degli assetti normativi specifici.
- Definire contenuti e stili di comunicazione in relazione ai destinatari e agli obiettivi comunicativi dell'organizzazione.
- Ampliare la propria personale mappa concettuale sui ruoli e le aree di occupazione che più lo possono interessare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

098QQ COMUNICAZIONE POLITICA (6 cfu)

168PP ECONOMIA DEI MEDIA (6 cfu)

147MM FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI (9 cfu)

072NN DIRITTO DELL'INFORMAZIONE (6 cfu)

407MM STORIA DEL GIORNALISMO (6 cfu)

307QQ ETICA E POLITICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (6 cfu)

232QQ SOCIOLOGIA DELLA LEADERSHIP

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

COMPETENZE IN AMBITO AZIENDALE: ANALISI DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA

Conoscenza e comprensione

L'Area formativa 3 COMPETENZE IN AMBITO AZIENDALE: ANALISI DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA prevede l'approfondimento di una serie di tematiche di area economica ed economico-aziendale, finalizzate a focalizzare il tema "vita d'impresa" sia sotto il profilo più strettamente gestionale che in relazione al mercato produttivo di riferimento. Nel primo caso vengono proposti all'approfondimento dello studente strumenti e metodi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'agire gestionale, finanziario e organizzativo dell'organizzazione produttiva. Nel secondo caso vengono presi in esame i segmenti di mercato e gli assetti normativi e regolatori più direttamente collegati al ciclo di produzione relativo al prodotto comunicazione e informazione. Anche in relazione a tale area di apprendimento lo studente può scegliere di mettere in relazione due tipi di sviluppi, in base alle proprie propensioni formative e professionali: quello relativo alla comunicazione interna all'organizzazione e quello della comunicazione esterna, dell'organizzazione, verso i propri stakeholders. Nel primo caso ha l'opportunità di acquisire conoscenze nell'ambito della teoria economica d'impresa ma anche, con un taglio più strettamente tecnico e operativo, in relazione alle implicazioni dettate dalla scelta di specifici modelli di organizzazione e gestione delle risorse umane. Ha inoltre l'opportunità di comprendere e valutare criticamente in quale modo gli assetti e gli strumenti normativi incidano su reclutamento, gestione e organizzazione delle risorse umane e abbiano ripercussioni su problematiche complesse quali quelle connesse ai flussi produttivi, alla sicurezza sul lavoro, ai sistemi di valutazione del personale etc. In relazione invece al piano dell'efficacia ed efficienza comunicativa e informativa dell'organizzazione verso i propri interlocutori, o collaboratori esterni, lo studente può acquisire strumenti per la lettura critica di temi relativi alla gestione delle imprese industriali, con particolare riguardo alle leve strategiche del marketing e della logistica (intesa nella moderna accezione di supply chain management). Il percorso di apprendimento previsto dall'area implica quindi l'acquisizione di conoscenze e metodologie utili per una valutazione scientificamente fondata dell'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE. Queste costituiscono la struttura concettuale e metodologica di riferimento che può essere arricchita, da parte dello studente, con adeguate e coerenti scelte formative in relazione alle attività a scelta e alle esperienze di tirocinio, oltre che in sede di elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine degli studi relativi all'area di apprendimento, è in grado di: comprendere e valutare in base a criteri scientificamente fondati temi di sistema quali pluralismo, concentrazione del mercato, impatto di Internet sul sistema dei media, politiche di regolazione europee e nazionali, adozione di strategie pubblicitarie da parte delle imprese; Definire uno schema di determinazione del risultato economico di periodo ed applicare le conoscenze acquisite ad un sistema di scritture contabili; Identificare le relazioni economiche principali nell'industria dei media, evidenziare le ricadute sul comportamento effettivo dei professionisti del settore, definire e illustrare un proprio piano in relazione al segmento produttivo analizzato; Provvedere alla progettazione e/o valutazione della struttura organizzativa e del funzionamento di un'impresa tenendo conto delle variabili ambientali, strategiche, tecnologiche e culturali proprie al caso specifico; Applicare le conoscenze teoriche e più specificamente professionali acquisite a specifici problemi organizzativi e amministrativi relativi alla gestione del personale, tenendo conto del mercato del lavoro di riferimento e delle ricadute economiche degli investimenti in termini di riorganizzazione dei processi produttivi, di costi di transazione e sviluppo delle competenze; Definire una strategia di marketing e di gestione dei conseguenti flussi logistici, in collaborazione con i propri interlocutori esterni; Effettuare valutazioni e analisi statistiche e proporre metodologie di indagini sull'efficienza e l'efficacia del sistema produttivo a supporto alle decisioni manageriali; Ampliare la propria personale mappa concettuale sui ruoli e le aree di occupazione che più lo possono interessare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

687PP ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (6 cfu)

XXXXX STORIA CONTEMPORANEA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA (cfu 6)

150MM PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6)
 457PP ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE (cfu 6)
 073NN DIRITTO DEL LAVORO (cfu 6)
 XXXXX STORIE DELLE TEORIE ORGANIZZATIVE (6 cfu)
 174PP GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE [url](#)

STORIA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo i laureati in Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in modo oggettivo i problemi connessi alle dinamiche dell'ente o azienda in cui si troveranno a operare. In particolar modo dovranno essere in grado valutare l'adeguatezza e l'efficacia di procedure informative e comunicative; comprendere le esigenze dell'utenza o della clientela; comprendere esigenze e necessità del territorio sul quale opera l'ente o l'azienda; condurre verifiche circa il grado di soddisfazione dell'utente e di efficienza comunicativa all'interno e all'esterno dell'azienda o dell'ente; valutare i processi e gli esiti delle azioni progettate; essere in grado di gestire programma differenziati per la gestione delle risorse umane di enti o aziende. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare personalmente con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti sui temi in oggetto, di partecipare a workshop professionalizzanti e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso: attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale; attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro; incontri e conferenze con testimoni provenienti dal mondo degli enti e delle aziende: redazione della tesi di laurea; .
 L'acquisizione di autonomia di giudizio, monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti, verrà accertata attraverso prove orali e scritte e nel percorso di realizzazione della prova finale monitorato da relatore e correlatore.

Abilità comunicative

Dati i tratti particolari del corso di laurea e le avanzate conoscenze acquisite, i laureati magistrali in 'Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane'

imparano a esprimere le proprie conoscenze e capacità di analisi con un approccio professionale adeguato alla propria futura attività lavorativa nonché a usare un linguaggio, sia scientifico che divulgativo, coerente e calibrato con i diversi registri dei differenti contesti formativi e operativi in cui si troveranno ad agire. In particolar modo dovranno saper gestire in maniera approfondita e corretta le tecniche di comunicazione personale, aziendale, interne ed esterne, per assicurare il miglior funzionamento degli enti o aziende in cui opereranno. . Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate. Il quotidiano contatto durante il percorso di studi con le problematiche comunicazionali nei vari settori aziendali, istituzionali e sociali permetteranno il consolidamento delle capacità comunicative che sono tratto imprescindibile del successo di un laureato magistrale in 'Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane" .

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale sa definire, per se e per i propri collaboratori, specifiche strategie e aree di apprendimento al fine di sviluppare le proprie competenze in ambito professionale o nell'ambito della ricerca. Sceglie e direziona gli ambiti di approfondimento in relazione ai propri specifici interessi e a quanto valuta necessario, senza essere condizionato da pregiudizi disciplinari ma in un'ottica di costante interdisciplinarietà e proficua contaminazione fra le diverse aree scientifiche.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale.

La disposizione all'apprendimento è verificata in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.



Le attività affini e integrative sono state concepite per consentire l'approfondimento in specifiche aree disciplinari, nell'ambito delle quali la formazione prevista mira a perfezionare e acquisire conoscenze di carattere storico, economico, giuridico, sociologico, geografico, filosofico e politico.



08/11/2022

La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia scientifica, dovrà pertanto presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage. Lo studente presenterà la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che fungerà da relatore e tutor. Nel corso della discussione della tesi di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado di presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.



08/11/2022

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note. Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a 1. Media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. 2. Punteggio conseguito nella prova finale. La Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane (WCR-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10548>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-dellanno-accademico-2023-2024/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=10&cid=70>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/08	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE DIGITALE link	BRACCIALE ROBERTA	PA	9	63	

2.	SPS/04	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE POLITICA link	ANDRETTA MASSIMILIANO	PA	6	42	
3.	SPS/02	Anno di corso 1	CULTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA link	CALABRO' CARMELO	PO	9	3	
4.	SECS-P/06	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MEDIA link	MANGANI ANDREA	PA	6	42	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE link	FRANCO CHIARA	PA	6	42	
6.	SECS-S/01	Anno di corso 1	METODI STATISTICI PER LE DECISIONI link	PACINI BARBARA	PO	6	42	
7.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE link	FIORELLI MARIA SILVIA	RU	9	63	
8.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE link	VILLA MATTEO	PA	9	63	
9.	SECS-P/12	Anno di corso 1	STORIA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA link	CINI MARCO	PA	6	42	
10.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA ISTITUZIONALE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE link	DEMARCHI GIACOMO	RD	6	42	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Università di Pisa organizza e partecipa a molteplici iniziative per facilitare il contatto con il maggior numero di studenti e favorire una scelta del percorso formativo informata e consapevole. 11/11/2022

Gli Open Days sono la principale manifestazione di orientamento promossa dall'Università di Pisa, che ogni anno apre le porte delle proprie strutture. Strutturata nell'arco di due settimane, l'iniziativa prevede giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Sono previste inoltre visite guidate presso le varie strutture didattiche e di ricerca, le biblioteche, i musei e il Centro linguistico interdipartimentale. I partecipanti sono inoltre coinvolti in attività di laboratorio e possono seguire alcune lezioni accademiche concepite specificamente per loro, confrontandosi direttamente con i docenti e con il personale esperto nell'orientamento didattico. Oltre ai vari punti di informazione organizzati in ciascun dipartimento, per tutta la durata della manifestazione, viene attivato un punto di prima accoglienza e informazione sui servizi presidiato dal personale dell'Unità orientamento e sostegno agli studenti con la presenza di operatori dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'Università di Pisa promuove molte iniziative che, complessivamente, assicurano un servizio di tutorato finalizzato a orientare e sostenere gli studenti lungo tutto il percorso di studio, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli per favorire una proficua frequenza agli insegnamenti e un'efficace progressione nella carriera universitaria. 11/11/2022

L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori come parte integrante del loro impegno didattico. Ogni professore o ricercatore dedica al tutorato individuale almeno 40 ore annuali oltre a quelle del ricevimento ordinario. Subito dopo la fine del primo semestre del primo anno, ad ogni studente è assegnato uno specifico docente tutor, secondo criteri e modalità stabiliti dal singolo corso di studio d'intesa con il dipartimento in cui lo stesso è incardinato. L'assegnazione del docente tutor rimane fino al conseguimento del titolo di studio. Dell'organizzazione del tutorato individuale, con particolare riferimento all'orario di ricevimento individuale, viene data adeguata pubblicità sul sito del Dipartimento.

Il tutorato alla pari ha l'intento di fornire figure di supporto per tutte le esigenze e le problematiche degli studenti. I tutor alla pari sono studenti che mettono a disposizione dei propri colleghi la loro preparazione ed esperienza per agevolare i contatti con i docenti, facilitare la soluzione dei problemi e svolgere la funzione di mediazione verso gli uffici competenti, per i casi più complessi. I tutor alla pari, nell'accogliere gli studenti, sono il primo filtro per guidarli verso gli sportelli e i servizi più adeguati, permettendo così un pieno inserimento nel contesto universitario e una migliore fruizione delle opportunità di crescita professionale e personale.

I tutor alla pari vengono reclutati attraverso specifici bandi di selezione e ricevono un'accurata formazione di base, con incontri dedicati alla didattica e ai servizi per gli studenti, ma anche una formazione sugli aspetti comunicativi e relazionali e sull'organizzazione dello specifico dipartimento cui appartengono. Svolgono la loro attività sotto la supervisione del Servizio di ascolto, dove due psicologhe della formazione si occupano della selezione, della formazione e del monitoraggio

dell'attività dei tutor alla pari; interloquiscono con i docenti referenti dell'orientamento nei dipartimenti e con il personale delle unità didattiche dei dipartimenti.

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per svolgere un tirocinio è necessario che l'ente/azienda sia convenzionato con il dipartimento di Scienze politiche. ^{11/11/2022}

Le aziende e gli enti che intendano convenzionarsi con il dipartimento di Scienze politiche possono registrarsi al seguente portale. Per l'assistenza nella registrazione contattare lucia.dantini@unipi.it.

Gli studenti iscritti al CdS possono scegliere di non effettuare il tirocinio formativo previsto dal loro piano di studi e di sostituirne i crediti attraverso la partecipazione agli workshop di orientamento attivati dal corso di studi.

Tali attività, di carattere seminariale e a frequenza obbligatoria, sono finalizzate – così come i tirocini formativi – a fornire agli studenti dei corsi di studio di primo livello utili e concreti elementi di conoscenza circa le opportunità professionali compatibili con gli itinerari didattici e formativi compiuti all'interno del dipartimento di Scienze politiche.

L'ufficio tirocini è situato presso il dipartimento in via Serafini, 3, tel. 050/2212406, e-mail: tirocinio@sp.unipi.it.

Descrizione link: Sito web di dipartimento sui Tirocini

Link inserito: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/tirocini/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha in essere numerose convenzioni con università europee ed extra-europee, che garantiscono un elevato grado di internazionalizzazione a tutti i CdS.

Il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale è fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento.

Descrizione link: sito web di dipartimento per mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	27/03/2023	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	27/03/2023	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	27/03/2023	solo italiano
5	Francia	Ecole Supérieure de l'Université de Périgueux	F PERIGUE13	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	27/03/2023	solo italiano
7	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	27/03/2023	solo italiano
8	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	27/03/2023	solo italiano
9	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	27/03/2023	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	27/03/2023	solo

					italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	27/03/2023	solo italiano
12	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	27/03/2023	solo italiano
13	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	27/03/2023	solo italiano
14	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	27/03/2023	solo italiano
15	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	27/03/2023	solo italiano
16	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	27/03/2023	solo italiano
17	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	27/03/2023	solo italiano
18	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	27/03/2023	solo italiano
19	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	27/03/2023	solo italiano
20	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	27/03/2023	solo italiano
21	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	27/03/2023	solo italiano
22	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	27/03/2023	solo italiano
23	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	27/03/2023	solo italiano
24	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	27/03/2023	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	27/03/2023	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	27/03/2023	solo italiano
27	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	27/03/2023	solo italiano
28	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	27/03/2023	solo italiano
29	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	27/03/2023	solo italiano
30	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	27/03/2023	solo

					italiano
31	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano
32	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	27/03/2023	solo italiano
33	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose KomenskÃ©ho Praha S.R.O./Jan Amos KomenskÃ½ University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	27/03/2023	solo italiano
34	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	27/03/2023	solo italiano
35	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
36	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	27/03/2023	solo italiano
37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	27/03/2023	solo italiano
38	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	27/03/2023	solo italiano
39	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	27/03/2023	solo italiano
40	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	27/03/2023	solo italiano
41	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	27/03/2023	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	27/03/2023	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	27/03/2023	solo italiano
45	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	27/03/2023	solo italiano
46	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	27/03/2023	solo italiano
47	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	27/03/2023	solo italiano
48	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	27/03/2023	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	27/03/2023	solo italiano
50	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	27/03/2023	solo

					italiano
51	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	27/03/2023	solo italiano
52	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	27/03/2023	solo italiano
53	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	27/03/2023	solo italiano
54	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		27/03/2023	solo italiano
55	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	27/03/2023	solo italiano
56	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	HU BUDAPES54	27/03/2023	solo italiano
57	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	27/03/2023	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di Scienze politiche organizza in ciascun semestre specifiche attività di placement rivolte agli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento. 11/11/2022

L'Ateneo fornisce i seguenti servizi di placement:

mantenimento della banca dati dei laureati (CV dei laureati negli ultimi 12 mesi a disposizione delle aziende);

pubblicazione di offerte di lavoro;

organizzazione di giornate di incontro tra aziende e studenti;

statistiche sull'occupazione dei laureati.

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

31/05/2023

Una specifica pagina del sito web del Dipartimento è dedicata ai futuri studenti allo scopo di presentare il corso di laurea, in particolare i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali.

Nel Dipartimento è inoltre attivo un servizio permanente di (1) tutorato di accoglienza per aiutare gli studenti appena immatricolati nel CdS ad inserirsi al meglio nell'ambiente universitario, sia dal punto di vista dell'organizzazione degli studi,

che da quello 'sociale' e di (2) tutorato alla pari, in cui il tutor è uno studente senior, appositamente selezionato, che ha maturato esperienze e competenze in ambito universitario e si pone come figura di intermediazione tra lo studente e i vari uffici e servizi che l'Università di Pisa mette a disposizione. È inoltre una figura su cui poter fare affidamento per qualsiasi problematica relativa al percorso di studio, al metodo di studio o al rapporto studente/docente.

L'Unità Didattica del Dipartimento prosegue il servizio di orientamento agli studenti. L'attività è svolta telefonicamente e a mezzo posta elettronica, oltre al ricevimento a distanza su piattaforma Teams.

Per l'orientamento in ingresso, è stato organizzato un evento di Open Day di Dipartimento (14 Aprile 2023) in vista dell'avvio delle immatricolazioni, iniziativa curata dal delegato del Dipartimento all'Orientamento, Prof. Nico De Federicis. Sono stati inoltre girati appositi video introduttivi all'offerta didattica, pubblicati sul sito di Dipartimento: il Presidente del CdS ha girato un video per ciascuna delle classi del Consiglio Aggregato.

Per l'orientamento in itinere è presente uno specifico servizio di orientamento e tutorato attivo come integrazione/sussidio alle attività didattiche, rivolto in particolare agli studenti in temporanea difficoltà. È stato inoltre confermato uno speciale servizio informativo a distanza, a cadenza bi-settimanale, dedicato agli studenti e destinato a fornire indicazioni circa i contenuti dei curricula, nonché sulle modalità da seguire per esprimere la scelta. Verrà inoltre riproposto un incontro di orientamento, destinato in primo luogo agli studenti iscritti al terzo anno del CdS in Scienze Politiche, durante il quale il Presidente del CdS illustrerà i contenuti didattici e scientifici di ciascun percorso mettendosi poi a disposizione degli studenti per fornire ulteriori indicazioni, richieste di chiarimento e consigli.

I Progetti Speciali per la Didattica attivati sono stati 1, sul corso di Gestione delle risorse umane, a margine del quale è stato organizzato un ciclo di 3 incontri con lo staff RU di IKEA. Il documento di riepilogo di tutte le attività e le locandine degli eventi verrà caricato sul Team del Consiglio Aggregato, immediatamente dopo la conclusione del calendario delle attività didattiche.

Infine si segnala il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento. In questo ambito, i giorni 3-10 Marzo 2023 si sono tenute le presentazioni del Bando Erasmus 2023, aperte a tutti gli studenti attraverso modalità da remoto (piattaforma Teams). Presso l'Ufficio Internazionalizzazione è attivo uno sportello telefonico per fornire assistenza agli studenti nella compilazione delle domande.

Link alla pagina web Orientamento del sito di Dipartimento

<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/>

Link alla pagina web Internazionalizzazione del sito di Dipartimento

<https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Nel periodo di osservazione che va da Novembre 2022 a Luglio 2023 sono stati compilati complessivamente 516 questionari, di cui 436 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti (gruppo A) e 80 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). In primo luogo è possibile osservare come, tra i due gruppi, si riscontrino valutazioni tendenzialmente migliori in gran parte delle voci da parte degli studenti del gruppo A. Entrando nello specifico delle diverse domande, per quanto riguarda la frequenza alle lezioni emerge che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente circa la metà delle lezioni (2,8), mentre il gruppo B ha frequentato meno della metà delle stesse (1,9). Le motivazioni, nei casi di scarsa frequenza nei due gruppi sono prevalentemente riconducibili alla generica motivazione "altre ragioni" e alla condizione di studente lavoratore. Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo, tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici, salvo l'indicatore F2 (1.4). Il giudizio medio complessivo del corso si

11/09/2023

attesta a 3.2 per gli studenti di tipo A e a 2.8 per quelli di tipo B. In linea con l'anno passato, il punteggio più basso riguarda la domanda B1 relativa alle conoscenze preliminari, che riporta comunque un punteggio pari a 3 e 2.7 per i due gruppi. Non si registrano valutazioni sotto i 3 punti di media per il Gruppo A. Come in passato l'adeguatezza del materiale didattico fornito (B3) è stata valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3.2). Positivi da parte degli studenti del gruppo A sono i giudizi sulla capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (B6=3,4) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (B7=3.3), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (B9=3.5), la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (B10=3,7) e le attività didattiche integrative (B8=3,6). Ottime anche le valutazioni relative agli orari di svolgimento lezioni ecc (3,6) e alle aule (3,8) Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si registrano le seguenti voci: alleggerire il carico didattico complessivo (145), fornire più conoscenze di base (83), inserire prove di esame intermedie (76). Rispetto al passato, dunque, gli interventi proposti per migliorare il dato relativo alle prove intermedie hanno portato a buoni risultati. Relativamente ai singoli insegnamenti, un solo insegnamento riporta un punteggio pari a 2,5 per il corso B (Filosofia e teoria dei linguaggi), che è considerato il valore-soglia indicativo di criticità. La gran parte dei corsi riporta una valutazione pari o superiore a 3.

Per quanto riguarda il questionario organizzazione/servizi, 53 è il numero degli studenti UM che dichiara di aver utilizzato più strutture, 40 numero studenti UP che ne hanno utilizzato almeno 1. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso risulta essere 3 per il gruppo A e 3,2 per il gruppo B. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati (3,1 e 3,2). L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,2), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3,6 e 3,2). In comparazione rispetto allo scorso anno, sono migliorate anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,3 e 3,3) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 3,2). Le informazioni sul sito del Dipartimento sono valutate positivamente (3,1), così come le attività di tutorato (3,4). L'organizzazione complessiva degli insegnamenti risulta molto efficace (3,2), così come il carico di studio personale è valutato sostenibile (3,2).

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2023

Per ciò che concerne il corso di Laurea LM-59 ha risposto il 100% degli studenti già laureati (in totale 48), esprimendo le proprie opinioni sintetizzate qui di seguito. Per quanto concerne le caratteristiche anagrafiche si riscontra una preponderanza di donne (62,5%); i cittadini stranieri si attestano al 4,2% e la provenienza geografica è prevalentemente da fuori regione (47,9%). Si segnala inoltre che il 14,6% proviene dalla stessa provincia dell'Ateneo (Pisa), per il 37,5% da altre province Toscane. Rispetto allo scorso anno si evidenzia quindi una maggiore attrattività di studenti provenienti da fuori provincia e regione. Rispetto all'origine sociale, si rileva che il 22,9% degli studenti ha almeno un genitore laureato, mentre, è indicata una rilevanza maggiore dalla classe impiegatizia (35,4%) rispetto alla classe media autonoma (25 %) e alla classe del lavoro esecutivo (16,7%). Molto più alta, rispetto al 2021, la percentuale che dichiara di provenire da una classe elevata (18,8%). E' anche rilevante osservare come il 66,7% dei medesimi studenti (in maggioranza uomini) ha avuto almeno qualche esperienza lavorativa (oltre il 31,3% in modo occasionale), e l'8,3% sono studenti-lavoratori. In quanto ai titoli di studio secondari di secondo grado il quadro è mutevole rispetto al 2021: in forte aumento la percentuale di chi proviene da studi liceali (87,5%) in cui si nota una prevalenza del liceo scientifico (27,1%) una ripartizione equa tra classico e linguistico (18,8%) mentre il 10,4% ha conseguito un diploma di tipo tecnico (la totalità tecnico-economico). Il 2,1% ha ottenuto un titolo estero. Il 70,2% degli stessi rispondenti ha inoltre conseguito un precedente titolo universitario nello stesso ateneo. Il 51% si è laureato in corso. Hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti il 45,8% (di cui in maggioranza uomini, 55,6% contro il 40% di donne). La media del voto della laurea triennale è 100,6. Il punteggio medio agli esami è di 27,4 mentre la media del voto della laurea magistrale si attesta al 107,4. Si rileva inoltre che il 50% intraprende questo corso di studi per fattori sia culturali sia professionalizzanti. Infine si può sottolineare come il 25,5% abbia usufruito di borse di studio (in forte calo rispetto al 2021) e che il 2,1% ha svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale. Il 18,8% dichiara di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Rispetto ai giudizi sull'esperienza universitaria e sul CdS nel suo complesso, risultano decisamente soddisfatti del corso di laurea il 29,2% (in forte diminuzione rispetto al 48,5% dell'anno precedente) mentre un ulteriore 52,1% esprime un giudizio comunque positivo ("più sì che no") e il 12,5% indica "più no che sì" (stabile rispetto al 2021). Solo il 6,3% indica un

“decisamente no”, in aumento rispetto al 2021. Risulta inoltre decisamente soddisfacente il rapporto con i docenti per il 27,1% e comunque soddisfatto (“più sì che no”) un altro 62,5%, valori che sommati portano a un totale di 89,6% i risultati positivi su questo punto. Tale valore risulta pressoché stabile rispetto al 90% dell'anno precedente. Scende invece il giudizio positivo sul rapporto con gli altri studenti (91,7%) contro il 100% del 2021 (43,8% esprime un giudizio decisamente positivo contro il 54,5%). Nei dati suddivisi per genere, non si rileva una preponderanza maschile o femminile nei giudizi positivi in merito a queste categorie, (se consideriamo la somma totale delle categorie). Tuttavia, si rileva una preponderanza di risposte positive maschili rispetto alla soddisfazione negli studi in questo Ateneo (88,9% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea magistrale o ad altro corso di laurea magistrale nello stesso Ateneo, contro il 70% di donne). In generale si rileva un decremento delle valutazioni positive, in quanto oltre ai dati prima evidenziati quelli aggregati indicano che il 66,7% si iscriverebbe “allo stesso corso magistrale dell'Ateneo” contro il 78,8% dell'anno precedente, mentre il 10,4% “allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo” (dato in salita rispetto al 6,1% del 2021). Dato in forte crescita si rileva essere l'8,3% che non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale, contro il dato dello scorso anno in cui si evidenziava che nessuno dichiarava la volontà di non iscriversi più a nessun corso di laurea magistrale. L'89,6% (contro il 90,9% dell'anno precedente) ha manifestato soddisfazione per l'organizzazione degli esami (appelli, orari e altri aspetti), di cui il 50% (contro il precedente 57,6%) si dichiara “sempre o quasi sempre” soddisfatto e il 39,6% soddisfatto “per più della metà degli esami” (in lieve aumento rispetto allo scorso anno). Relativamente al carico di studio degli insegnamenti, il 43,8% (contro il 63,6% dell'anno precedente) degli studenti lo ha ritenuto decisamente adeguato e il 45,8% (contro il precedente 30,3%) tendenzialmente adeguato (più sì che no), per un complessivo giudizio di adeguatezza pari all'89,6%, in lieve calo rispetto al 93,9% del 2022. Si rileva inoltre che il 27,1% desidera proseguire gli studi (in maggioranza donne) dopo il conseguimento del titolo, tra questi il 6,3% con l'intenzione di iscriversi a un dottorato di ricerca. Tra le prospettive di lavoro, si registra che in preponderanza, il 64,6%, è interessato a lavorare nel privato (in lieve prevalenza uomini) mentre il 43,8% nel pubblico (in netta maggioranza donne).

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Nell'A.A. 2022/2023 il corso di studi ha registrato 60 nuovi iscritti, che costituisce un ulteriore lieve decremento rispetto ai tre anni precedenti, dopo il notevole incremento del 2019-20. Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente dal corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali L-36 (38,2%), ma in modo decrescente rispetto ai quattro anni precedenti, rivelando una maggiore differenziazione delle provenienze nell'ultimo anno. Altri studenti provengono dai corsi di Sociologia L-40 (16,4%), in notevole incremento rispetto agli ultimi anni, Servizio sociale L-39 (9,1%), in leggera ripresa dopo la forte diminuzione dell'anno precedente, Scienze della comunicazione L-20 (14,5%), che mostra un ulteriore rilevante aumento rispetto agli anni precedenti e Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione L-16 (7,3%). In percentuale più bassa sono presenti anche studenti provenienti da Scienze del turismo L-15 (3,6%) e da una varietà di altri corsi con percentuali dell'1,8%, quali Lettere, Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace e Professioni sanitarie. Risulta in ulteriore aumento il numero di studenti che si presentano con un voto di laurea di 110 (con un balzo da 8,5 a 13,8%), mentre la maggior parte degli studenti (circa un quarto) è laureato con un voto compreso tra 101 e 105. Tra gli atenei di provenienza, il 50,0% esatto degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'ateneo di Pisa (in calo rispetto agli anni precedenti), mentre il secondo Ateneo di provenienza è l'Università del Salento, con ben il 10,3% mentre cala al terzo posto Firenze (da 9,9 a 5,2%) e si colloca allo stesso livello di Bologna. Altre provenienze da segnalare sono Messina, Milano-Bicocca, Cagliari e Chieti-Pescara. E' per il terzo anno consecutivo in aumento il numero degli studenti stranieri (6,7% contro il 5,6 e 3,7% degli anni precedenti), mentre rimane stabile il numero degli studenti provenienti dal bacino PI-LI-LU (33,8% dopo il calo dello scorso anno). Infine, il rapporto tra iscritti di genere femminile e maschile cambia di nuovo a favore delle donne (68,3% vs 31,7%) dopo un leggero riequilibrio avvenuto l'anno precedente (62 vs. 38%).

DATI ED INDICATORI DI PERCORSO DELLA COORTE

Si registrano alcuni passaggi in uscita ad altri corsi di studio dell'Ateneo nel 2022 (3,6%), mentre la percentuale di rinunce agli studi al primo anno è pari solo al 1,8% (in netto calo rispetto agli ultimi due anni, del 7,5 e 9%). Per le classi di laurea di destinazione dei passaggi in uscita c'è da segnalare la sola LM-88 con 2. Non risultano inoltre trasferimenti presso un altro Ateneo. Si registra un incremento della percentuale degli studenti attivi al primo anno, con il 85,7% degli iscritti rispetto al 80,9% dell'anno precedente che ha acquisito crediti. Una percentuale più alta di studenti al secondo anno (90,7) e al terzo anno (97,4%) è attiva. Diminuisce ancora il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi al primo (25,4) e al secondo anno (53,8). La media dei voti ottenuti agli esami superati appare anch'essa in calo con un profilo medio di studenti che si addensa intorno al 25,3 al primo anno mentre al secondo anno è di 26,4. Il rendimento degli studenti, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno (60), è pari per gli studenti del primo anno al 42,3%, in ulteriore diminuzione rispetto al 54,0 del 2021 e 67,2% della coorte 2020.

DATI DI USCITA

Relativamente al numero di laureati, non risulta alcun laureato al primo anno e al secondo anno di corso per la coorte 2021, e 17 laureati al terzo anno. Il laureato al primo anno riporta un voto di 110, così come i due laureati al secondo anno riportano un voto medio di 109,7. I laureati del terzo anno della coorte 2020 riportano un voto medio di 105,8.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

11/09/2023

INDAGINE 2023 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI NEL 2017 A 5 ANNI DALLA LAUREA

Su 46 laureati hanno risposto al sondaggio 31 intervistati. Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 64,5%, di cui la maggior parte ha partecipato ad uno stage in azienda (54,8%). L'80,6 % lavora, mentre il 9,7 % non cerca e non lavora, così come sempre il 9,7% non lavora ma cerca. 25 laureati sono occupati e il 76,0% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 50% lavora nelle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 12,5% lavora nelle Professioni tecniche, mentre il 37,5% lavora nelle Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio. Il 88% lavora a tempo indeterminato, segnalando un significativo aumento rispetto all'indagine precedente. È invece in calo (84,0%) chi lavora nel privato, e in aumento e comunque in gran parte nel settore dei servizi (84%). Molto più bassa e in calo è la percentuale di coloro che lavorano nel settore industriale (16%). Il 60% (in netto incremento rispetto al 39% dell'indagine precedente) ritiene molto adeguata la sua preparazione formazione professionale acquisita all'università mentre più bassa anche se comunque in aumento è percentuale di chi utilizza in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea: 44%.

INDAGINE 2023 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI NEL 2019 A 3 ANNI DALLA LAUREA

Su 41 laureati hanno risposto al sondaggio 20 intervistati. Hanno partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea il 70% (+ 8% rispetto all'indagine precedente), di cui il 50%, la maggior parte, ha partecipato ad uno stage in azienda. Il 100% degli intervistati lavorano. Su 20 laureati occupati, la maggior parte è attiva nelle Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (45%) e il 40% a tempo indeterminato mentre il 35% è impiegato con contratti a tempo determinato e il 15% lavora in proprio. Lavora nel privato il 100% degli intervistati, di cui il 65% nei servizi; il ramo industriale si attesta a un significativo 35% (più elevato rispetto all'indagine precedente del 10%). Il 45% ritiene molto adeguata la sua formazione professionale acquisita all'università e il 50% utilizza in misura elevata le competenze acquisite alla laurea. Il 52,6% ritiene la laurea molto efficace nel lavoro svolto, segnalando in tutti e tre questi indicatori un notevole incremento rispetto all'indagine precedente, se pur in un universo limitato di 20 interviste..

INDAGINE 2023 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI NEL 2021 A 1 ANNO DALLA LAUREA

Su 42 laureati hanno risposto al sondaggio 30 intervistati. Di essi il 56,7% (+8,6% rispetto all'indagine precedente) ha partecipato almeno ad un'attività di formazione post-laurea. Il 73,3% degli intervistati lavora (+16%), mentre il 16,7% non cercano e lavorano, e il 10% non lavora ma sta cercando un'occupazione. 22 tra i laureati sono occupati: il 22,7% (in calo di 16 punti) lavora nelle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione mentre aumentano e sono la maggior parte (59,1%) coloro che lavorano nelle Professioni esecutive nel lavoro d'uffici. IL 18% è occupato nelle professioni tecniche. Nessuno lavora come autonomo mentre il 36,4% ha un contratto a tempo indeterminato e il 45,5% a tempo indeterminato. Lavora nel privato il 100% degli intervistati dove il ramo dell'attività economica più popolato sono i servizi (77,3%) mentre il ramo industriale si attesta al 18,2%. Infine il 59,1% (+20 punti) ritiene molto adeguata la sua preparazione formazione professionale acquisita all'università e il 36,4% (-10 punti) utilizza in misura elevata le competenze acquisite alla laurea, così come il 40% ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto.

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2023

L'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche ha predisposto un servizio online che consente a enti e aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio di valutare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Il servizio è stato attivato a partire dall'autunno 2022. A oggi, sono disponibili i dati relativamente alle attività svolte da 20 studenti: 19 impegnati presso soggetti privati operanti nelle risorse umane e in generiche altre attività; 1 presso un ente pubblico. Le attività svolte si sono concentrate in progetti aventi a oggetto: selezione del personale, screening cv, pubblicazione annunci, colloqui e interviste; accoglienza e gestione prenotazioni; la comunicazione corporate; consultant internship. ricerca e selezione del personale e attività commerciale nel settore moda e lusso; dal social media manager al recruiting; supporto gestione risorse umane da remoto; la comunicazione della cultura d'impresa; gestione delle risorse umane all'interno dell'azienda; tutoraggio di percorsi formativi riconosciuti e finanziati dalla Regione Toscana, gestione e coordinamento, valutazione e monitoraggio dei percorsi formativi; analisi e revisione procedura di

reclutamento di visiting professor; impatto della digitalizzazione sul mercato del lavoro nelle APL e acquisizione conoscenza base delle attività svolte all'interno delle agenzie per il lavoro. La Valutazione del comportamento del tirocinante (rispetto dell'orario e delle procedure organizzative) è pari a 4.8 (5 il punteggio massimo); più bassi, invece, i punteggi della Valutazione della preparazione universitaria per svolgere il tirocinio (media 4.4); molto soddisfacenti, invece, i giudizi relativi ai Risultati raggiunti nello svolgimento del progetto (4.7) e alla Valutazione complessiva del tirocinante (punteggio medio: 4.8). In 1 caso è stato successivamente instaurato un rapporto di lavoro.

Link inserito: <http://>